



Università per Stranieri di Siena

decreto n. 215.07

IL RETTORE

- Viste le leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la delibera del Consiglio Accademico del 27 aprile 1999 con la quale veniva approvato il "Regolamento per la disciplina della progressione verticale del personale tecnico ed amministrativo dell'Università per Stranieri di Siena";
- Vista la delibera del consiglio di Amministrazione del 23 novembre 1999 di approvazione del regolamento di cui sopra;
- Visto il D.R. n. 24 del 29 febbraio 2000 con il quale viene emanato il Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali;
- Visto il D.R. n. 132 del 12 luglio 2001 con il quale viene sostituito integralmente il D.R. n. 24 del 29 febbraio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2001;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007 nella quale, a seguito di rilevazione di errori e/o omissioni relativi a non conformità delle tabelle di valutazione allegate al Regolamento per la disciplina della Progressione verticale, rispetto agli articoli del CCNL che disciplinano tali mobilità, viene modificato tale Regolamento nonché le tabelle di valutazione ad esso allegate;
- Vista la concertazione sulla modifica a tale Regolamento e alle allegate tabelle di valutazione avvenuta nella riunione di contrattazione integrativa del 07 agosto 2007;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse il "Regolamento per la disciplina della progressione verticale del personale tecnico ed amministrativo dell'Università per Stranieri di Siena" viene così sostituito:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PROGRESSIONE VERTICALE DEL PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

IL RETTORE

(Prof. Massimo VEDOVELLI)

ART. 1

Progressione Verticale

1. La progressione verticale è finalizzata al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore dell'ordinamento professionale vigente, nel limite dei posti vacanti della dotazione organica non destinati all'accesso dall'esterno.
2. La progressione verticale si concretizza in una verifica dell'acquisizione delle competenze e capacità atte a svolgere le attività di un diverso profilo professionale.

MR



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n. 215.07

3. Nel piano annuale delle assunzioni possono essere individuati i posti vacanti dei profili caratterizzati da una professionalità acquisibile esclusivamente dall'interno con le medesime procedure previste dal presente Regolamento.
4. E' vietato il doppio salto di categoria attraverso un'unica procedura selettiva.
5. Il personale classificato nella categoria immediatamente superiore a seguito delle procedure selettive di cui al presente Regolamento non è soggetto al periodo di prova.

ART. 2

Principi da osservare nell'espletamento delle procedure attuative delle progressioni verticali

I limiti e i principi da osservare sono i seguenti:

1. I principi posti dall'art. 35 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni:
 - a) Adeguata pubblicità della selezione;
 - b) Imparzialità delle modalità di svolgimento della selezione;
 - c) Economicità delle modalità di svolgimento selettivo;
 - d) Celerità di svolgimento selettivo;
 - e) Automazione, dove opportuno, della selezione, anche di tipo preventivo;
 - f) Oggettività dei meccanismi selettivi;
 - g) Trasparenza dei meccanismi selettivi;
 - h) Idoneità dei meccanismi selettivi per verificare i requisiti attitudinali e professionali;
 - i) Osservanza delle pari opportunità;
 - j) Decentramento delle procedure reclutative;
 - k) Composizione delle commissioni selettive esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso;
2. Osservanza dei requisiti professionali indicati nelle declaratorie di categoria di cui alla tabella A del C.C.N.L.;
3. Osservanza dei requisiti professionali individuati dall'Amministrazione;
4. Disponibilità di posizioni dotazionali vacanti per la copertura delle quali si può supporre di poter attingere a professionalità interne;
5. Possibilità di procedere a selezioni esterne nel caso in cui manchino professionalità interne o nel caso in cui le selezioni interne non abbiano avuto buon esito.

In particolare, i limiti di accesso dall'interno sono:

IL RETTORE

(Prof. Massimo VEDOVELLI)



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n. 215.07

- Che il posto sia previsto nella dotazione organica;
- Che sia vacante;
- Che nel piano annuale delle assunzioni non sia stato destinato all'accesso dall'esterno;
- Che esistano professionalità all'interno dell'ente, inquadrare nella categoria immediatamente inferiore in grado di coprire il posto.

Il Consiglio di Amministrazione, è competente ad individuare la ripartizione dei posti tra accesso dall'esterno e dall'interno.

ART. 3

Procedure selettive

1. Le procedure selettive per il passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore dell'ordinamento professionale sono indette dal Rettore per i posti che il piano annuale delle assunzioni non destina all'accesso dall'esterno.
2. I dipendenti partecipano alle selezioni di cui al presente articolo anche in mancanza del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, fatti salvi i titoli professionali previsti dalle vigenti norme.
3. Per la partecipazione alle selezioni, il dipendente deve essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno al posto da ricoprire, ovvero avere un'anzianità di servizio di cinque anni nella categoria di appartenenza e nelle ex qualifiche ivi confluite.
4. Le selezioni per la progressione verticale si svolgono per titoli e prove di esame come indicate nella scheda riportata nell'allegato A al presente regolamento. Ai titoli è riservato il 50% del punteggio complessivo.
5. I titoli ed il relativo punteggio sono indicati nell'avviso di selezione e devono essere riferiti alla formazione certificata e pertinente, all'arricchimento professionale derivante dall'esperienza lavorativa acquisita, adeguata valorizzazione del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno; all'anzianità di servizio, ai titoli culturali e professionali. In ogni caso, dovrà essere attribuito un punteggio al titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno. Nella scheda allegata sono indicati i criteri per la valutazione dei titoli.
6. Il colloquio verterà sulle materie indicate nell'avviso di selezione, con particolare riferimento ai profili pratici dell'attività da svolgere, e dovrà tendere principalmente ad accertare la capacità del candidato a svolgere i compiti e le attività previste per la categoria superiore. Per i profili professionali delle aree tecnico-scientifica,

IL RETTORE

(Prof. Massimo NEDOVELLI)



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n° 15.07

elaborazione dati e biblioteca delle categorie D e EP, il colloquio potrà essere integrato da una prova pratica finalizzata all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse al livello previsto dall'avviso di selezione in relazione alla professionalità richiesta per il profilo da ricoprire.

7. La selezione può essere preceduta da un apposito corso di formazione. In questo caso, per la partecipazione alle prove di cui ai commi 4 e 5 è necessaria la frequenza di almeno l'80% delle ore di corso.

8. Alle selezioni di cui al presente articolo provvede una Commissione, nominata dal Rettore, composta da tre esperti nelle materie attinenti al profilo professionale. Nell'ipotesi in cui la selezione è preceduta dal corso di formazione, la Commissione è integrata da un docente del corso di formazione.

ART. 4

Programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano delle assunzioni

1. Il Piano annuale delle assunzioni, redatto su indicazione del fabbisogno triennale delle risorse umane è di competenza del Consiglio di Amministrazione che decide anche la riserva di personale da prevedere per l'accesso dall'esterno.

2. La programmazione triennale del fabbisogno del personale è parimenti competenza del Consiglio di Amministrazione.

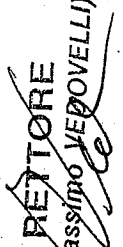
Siena, 10 AGO. 2007

IL RETTORE
(Prof. Massimo Vedovelli)

**TABELLE DI VALUTAZIONE ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PROGRESSIONE VERTICALE
DEL PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA**

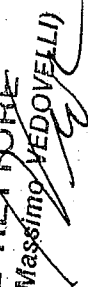
Passaggio alla categoria		EP	
REQUISITI	a) Ascrizione alla categoria D		
	b) titolo di studio: Diploma di Laurea, oppure in carenza del Diploma di Laurea, avere un'anzianità di servizio di cinque anni nella categoria D o nelle ex qualifiche ivi confluite		
TITOLI	Formazione certificata e pertinente	<ul style="list-style-type: none"> Corsi relativi a funzioni della categoria EP e superiori Attestazioni e abilitazioni che consentano un migliore utilizzo nelle funzioni della categoria 	5
	Arricchimento professionale derivante dall'esperienza lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> Attività prestata in posizione professionale riferibile alla categoria EP con abilità applicativa e autonomia funzionale Esperienza con merito 	10
	Titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno Art. 57 comma 3 CCNL 9.08.2000		6
	Anzianità di servizio senza essere incorsi negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero	<ul style="list-style-type: none"> Un punto per ogni anno di servizio. 	19
	Titoli culturali e professionali	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi speciali amm.vi e/o tecnico scientifici. Titoli di studio superiori rispetto a quelli previsti per l'accesso Titoli scientifici e pubblicazioni 	10
PROVE PER LA SELEZIONE	Prova scritta teorico pratica o quesiti a risposta sintetica		25
	Colloquio sui profili pratici dell'attività		25
	Totale		100

IL RETTORE
(Prof. Massimo VEDOVELLI)



Passaggio alla categoria		D		PUNTEGGIO
REQUISITI	a) Ascrizione alla categoria C b) titolo di studio: Diploma di Laurea, oppure in carenza del Diploma di Laurea, avere un'anzianità di servizio di cinque anni nella categoria C o nelle ex qualifiche ivi confluite			
TITOLI	Formazione certificata e pertinente	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi relativi a funzioni della categoria D e superiori • Attestazioni e abilitazioni che consentano un migliore utilizzo nelle funzioni della categoria 		10
	Arricchimento professionale derivante dall'esperienza lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Attività prestata in posizione professionale riferibile alla categoria D con abilità applicativa e autonomia funzionale • Esperienza con merito 		
	Titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno Art. 57 comma 3 CCNL 9.08.2000			6
	Anzianità di servizio senza essere incorsi negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero	<ul style="list-style-type: none"> • Un punto per ogni anno di servizio 		19
PROVE PER LA SELEZIONE	Titoli culturali e professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi speciali amm.vi e/o tecnico scientifici • Titoli di studio superiori rispetto a quelli previsti per l'accesso • Titoli scientifici e pubblicazioni 		10
	Prova scritta: teorico pratica o quesiti a risposta sintetica			25
	Colloquio sui profili pratici dell'attività			25
Totale				100

IL RETTORE
 (Prof. Massimo VEDOVELLI)



Passaggio alla categoria		C	
REQUISITI	a) Ascrizione alla categoria B		
	b) titolo di studio: Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure in carenza del Diploma di scuola secondaria di secondo grado, avere un'anzianità di servizio di cinque anni nella categoria B o nelle ex qualifiche ivi confluite		
TITOLI	Formazione certificata e pertinente	<ul style="list-style-type: none"> Corsi relativi a funzioni della categoria C e superiori Attestazioni e abilitazioni che consentano un migliore utilizzo nelle funzioni della categoria 	5
	Arricchimento professionale derivante dall'esperienza lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> Attività prestata in posizione professionale riferibile alla categoria C con abilità applicativa e autonomia funzionale Esperienza con merito 	10
	Titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno Art. 57 comma 3 CCNL 9.08.2000		6
	Anzianità di servizio senza essere incorsi negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero.	<ul style="list-style-type: none"> Un punto per ogni anno di servizio secondaria) 	19
	Titoli culturali e professionali	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi speciali amm.vi e/o tecnico scientifico Titoli di studio superiori rispetto a quelli previsti per l'accesso Titoli scientifici e pubblicazioni 	10
PROVE PER LA SELEZIONE	Prova pratico-attitudinale o quesiti a risposta multipla		25
	Colloquio sui profili pratici dell'attività		25
	Totale		100

IL DIRETTORE
(Prof. Massimo VEDOVELLI)

